



**Consigliere Comunale
di Recanati**

Susanna Ortolani

Recanati, _20_/_04_/2017

Ill.mi

**Presidente Consiglio Comunale
Comune di Recanati
Sig. Massimiliano Grufi**

**Sindaco Comune di Recanati
Sig. Francesco Fiordomo**

Segretario Generale

Sig. Luigi Albano

OGGETTO: MOZIONE URGENTE

La sottoscritta Susanna Ortolani nata a Recanati il 01/03/1975, Consigliere Comunale del Gruppo " Movimento 5 Stelle Recanati", presenta la seguente mozione *ex artt. 44 e 45 del Regolamento Consiglio Comunale*:

Mozione di sfiducia a carico del Presidente del Consiglio Comunale di Recanati, avv. Massimiliano Grufi

PREMESSO CHE

In data 12 aprile 2017 il Consiglio Comunale di Recanati era stato convocato per le ore 20.30 e, in mancanza di numero legale, il presidente del Consiglio Comunale avv. Grufi aveva provveduto a rinviare la seduta al giorno successivo stessa ora;

Che in data 13 aprile 2017 in forma irrituale, a poche ore dalla seduta, senza alcun rispetto nè per i consiglieri di maggioranza nè di opposizione, ha provveduto alla Revoca della seduta adducendo motivazioni di "carattere liturgico" come da mail allegata;

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Recanati ha stabilito, con proprio regolamento, le modalità per la redazione e consegna dell'avviso di convocazione del consiglio;

Improvvisamente, nel giorno fissato per la celebrazione del consiglio (giorno 13 alle ore 16.30) lo stesso Presidente fa notificare ai consiglieri un provvedimento di annullamento dell'avviso di convocazione precedentemente consegnato con la seguente motivazione: "" l'indisponibilità di diversi consiglieri a partecipare alla seduta consiliare per motivi personali e legati ai riti liturgici del Giovedì Santo""

Riteniamo che il Presidente non poteva annullare con tale motivazione la convocazione già disposta per le ragioni che seguono:

Vi è da notare che non può essere impedito lo *ius ad officium* (TAR Puglia, Lecce, 1.10.1987, n.936) dei consiglieri per di più nel caso in cui, trattandosi di un organo elettivo, sia sostanzialmente impedito l'espletamento del mandato. E' noto, infatti, che ai consiglieri ed a loro soltanto spetta di decidere se approvare o rinviare ad altra seduta gli argomenti in trattazione.

Il tempo. Un provvedimento di annullamento di convocazione è ipotizzato legittimo se notificato con congruo anticipo, quanto meno con riferimento ai principi di cui al regolamento comunale allegato con riferimento analogico alle sedute urgenti da notificare "almeno 24 ore prima".

Ci sembra quindi che l'annullamento, nemmeno disposto in via di autotutela, sia totalmente illegittimo sicuramente per carenza e contraddittorietà della motivazione posta a base dello stesso; ma forse non è nemmeno immune da censure sotto il profilo penale (art.323 C.P.) in quanto, a nostro sommo avviso, incautamente il Presidente, impedisce all'intero consiglio comunale di discutere delle altre esautorandoli, di fatto, di un preciso diritto loro concesso dall'ordinamento.

Riteniamo pertanto che un Presidente possa sì procedere, ma solo in via di autotutela, all'annullamento di un avviso di convocazione purché sussistano le seguenti elementari condizioni:

- Deve trattarsi di un vizio di legittimità sostanziale dell'avviso (non osservanza dei termini, sottoscrizione apocrifia, ecc..) che, non tempestivamente emendato, inficerebbe irreversibilmente le deliberazioni adottate
- L'atto di annullamento deve essere congruamente motivato
- La notifica ai consiglieri, se non disciplinata nel regolamento, è opportuno che avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata e ciò non solo in riferimento al TUEL e la regolamento del consiglio comunale ma anche in ossequio al generale principio di correttezza dell'azione amministrativa.

L'annullamento in via di autotutela della convocazione del consiglio comunale, dato il suo carattere di eccezionalità, deve, in ogni caso, tenere in debita considerazione il diritto di ciascun consigliere a veder celebrato il consiglio stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO

Inviando alla vostra cortese attenzione questa nostra mozione affinché vengano meglio chiariti i fatti sopra esposti che presentano evidenti risvolti di carattere penale (art 323 c.p.) e risvolti di carattere amministrativo, di trasparenza, di legalità che non permettono di mantenere l'attuale Presidente del consiglio Comunale come organo *super partes* di cui chiediamo l'immediata rimozione. Infatti per i giudici del Consiglio di Stato (Sez. V, 26 novembre 2013, n. 5605) «la funzione del Presidente del Consiglio comunale è di carattere istituzionale e non politica, per cui la sua revoca non può che essere causata dal cattivo esercizio di tale funzione, tale da comprometterne la neutralità, non potendo essere motivata sulla base di una valutazione fiduciaria di tipo strettamente politico (sentenza 25 novembre 1999, n. 1983) ... [revoca] che non può essere causata che dal cattivo esercizio della funzione, in quanto ne sia viziata la neutralità e deve essere motivata perciò con esclusivo riferimento a tale parametro e non ad un rapporto di fiduciarità politica» (sentenza 6 giugno 2002, n. 3187) ... quindi, la Sezione ha precisato che possono costituire ragioni legittimamente fondanti la revoca in questione tutti quei comportamenti, tenuti o meno all'interno dell'organo, i quali, costituendo violazione degli obblighi di neutralità ed imparzialità inerenti all'ufficio, sono idonei a fare venire meno il rapporto fiduciario alla base dell'originaria elezione del presidente (sentenza 18 gennaio 2006, n. 114)».

In fede, *Susanna Ortolani*



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

DATA 23/05/2017

N. 5

Oggetto:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ORTOLANI DI SFIDUCIA A CARICO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di Maggio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica, seduta ordinaria, 1a convocazione. Assume la presidenza il . Antonella Mariani in qualità di IL CONSIGLIERE ANZIANO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: BALEANI ANTONIO, GUZZINI CARLOTTA, SIMONI GIANFILIPPO

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza / Assenza
FIORDOMO FRANCESCO	Sindaco	Presente
BALEANI ANTONIO	Consigliere	Presente
BARTOLI SERGIO	Consigliere	Presente
BERTINI SABRINA	Consigliere	Assente
BIAGIOLA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CASTAGNARI LUCA	Consigliere	Presente
FABRACCIO ENRICO	Consigliere	Presente
GALASSI GIACOMO	Consigliere	Presente
GALGANO FRANCA MARIA	Consigliere	Presente
GRUFI MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GUZZINI CARLOTTA	Consigliere	Presente
MARIANI ANTONELLA	Consigliere	Presente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Presente
ORTOLANI SUSANNA	Consigliere	Presente
PAOLETTI MAURIZIO	Consigliere	Assente
SCORCELLI MIRCO	Consigliere	Presente
SIMONI GIANFILIPPO	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n.15.

Consiglieri Assenti n.2

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

Atto di Consiglio comunale n. 5 del 23/05/2017



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodichè,

Il Presidente del Consiglio Comunale rende noto le decisioni assunte in sede di Conferenza dei Capigruppo in merito alle modalità e all'ordine di discussione delle mozioni. Viene quindi anticipata, così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, la discussione della mozione n. 6 relativa alla sfiducia del Presidente del Consiglio.

Entra in aula il Consigliere Paoletti (Consiglieri presenti n. 16);

Il Presidente del Consiglio Grufi lascia temporaneamente la Presidenza della seduta al Consigliere Anziano Mariani.

Il Consigliere Anziano cede quindi la parola al Consigliere Ortolani che illustra la seguente mozione acquisita al protocollo dell'ente al n. 15350 del 20 aprile 2017 – Firmatario Consigliere Ortolani:



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)



Consigliere Comunale
di Recanati

Susanna Ortolani

6

Recanati, _20/_04_/2017

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Recanati
Sig. Massimiliano Grufi

Sindaco Comune di Recanati
Sig. Francesco Fiordomo

Segretario Generale

Sig. Luigi Albano

Prot. n. 15350
del 20.04.2017

SECRETARIA
SEGR.
PRES. CC
SINDACO
VICE SEGR.

OGGETTO: MOZIONE URGENTE

La sottoscritta Susanna Ortolani nata a Recanati il 01/03/1975, Consigliere Comunale del Gruppo " Movimento 5 Stelle Recanati", presenta la seguente mozione *ex artt. 44 e 45 del Regolamento Consiglio Comunale*:

Mozione di sfiducia a carico del Presidente del Consiglio Comunale di Recanati, avv. Massimiliano Grufi

PREMESSO CHE

In data 12 aprile 2017 il Consiglio Comunale di Recanati era stato convocato per le ore 20.30 e, in mancanza di numero legale, il presidente del Consiglio Comunale avv. Grufi aveva provveduto a rinviare la seduta al giorno successivo stessa ora;

Che in data 13 aprile 2017 in forma irrituale, a poche ore dalla seduta, senza alcun rispetto nè per i consiglieri di maggioranza nè di opposizione, ha provveduto alla Revoca della seduta adducendo motivazioni di "carattere liturgico" come da mail allegata;

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Recanati ha stabilito, con proprio regolamento, le modalità per la redazione e consegna dell'avviso di convocazione del consiglio;

Improvvisamente, nel giorno fissato per la celebrazione del consiglio (giorno 13 alle ore 16.30) lo stesso Presidente fa notificare ai consiglieri un provvedimento di annullamento dell'avviso di convocazione precedentemente consegnato con la seguente motivazione: "" l'indisponibilità di diversi consiglieri a partecipare alla seduta consiliare per motivi personali e legati ai riti liturgici del Giovedì Santo"

Riteniamo che il Presidente non poteva annullare con tale motivazione la convocazione già disposta per le ragioni che seguono:

Vi è da notare che non può essere impedito lo *ius ad officium* (TAR Puglia, Lecce, 1.10.1987, n.936) dei consiglieri per di più nel caso in cui, trattandosi di un organo elettivo, sia sostanzialmente impedito l'espletamento del mandato. E' noto, infatti, che ai consiglieri ed a loro soltanto spetta di decidere se approvare o rinviare ad altra seduta gli argomenti in trattazione.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Il tempo. Un provvedimento di annullamento di convocazione è ipotizzato legittimo se notificato con congruo anticipo, quanto meno con riferimento ai principi di cui al regolamento comunale allegato con riferimento analogico alle sedute urgenti da notificare " almeno 24 ore prima".

Ci sembra quindi che l'annullamento, nemmeno disposto in via di autotutela, sia totalmente illegittimo sicuramente per carenza e contraddittorietà della motivazione posta a base dello stesso; ma forse non è nemmeno immune da censure sotto il profilo penale (art.323 C.P.) in quanto, a nostro sommo avviso, incautamente il Presidente, impedisce all'intero consiglio comunale di discutere delle altre esautorandoli, di fatto, di un preciso diritto loro concesso dall'ordinamento.

Riteniamo pertanto che un Presidente possa sì procedere, ma solo in via di autotutela, all'annullamento di un avviso di convocazione purché sussistano le seguenti elementari condizioni:

- Deve trattarsi di un vizio di legittimità sostanziale dell'avviso (non osservanza dei termini, sottoscrizione apocriфа, ecc..) che, non tempestivamente emendato, inficerebbe irreversibilmente le deliberazioni adottate
- L'atto di annullamento deve essere congruamente motivato
- La notifica ai consiglieri, se non disciplinata nel regolamento, è opportuno che avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata e ciò non solo in riferimento al TUEL e la regolamento del consiglio comunale ma anche in ossequio al generale principio di correttezza dell'azione amministrativa.

L'annullamento in via di autotutela della convocazione del consiglio comunale, dato il suo carattere di eccezionalità, deve, in ogni caso, tenere in debita considerazione il diritto di ciascun consigliere a veder celebrato il consiglio stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO

Inviando alla vostra cortese attenzione questa nostra mozione affinché vengano meglio chiariti i fatti sopra esposti che presentano evidenti risvolti di carattere penale (art 323 c.p.) e risvolti di carattere amministrativo, di trasparenza, di legalità che non permettono di mantenere l'attuale Presidente del consiglio Comunale come organo *super partes* di cui chiediamo l'immediata rimozione. Infatti per i giudici del Consiglio di Stato (Sez. V, 26 novembre 2013, n. 5605) «la funzione del Presidente del Consiglio comunale è di carattere istituzionale e non politica, per cui la sua revoca non può che essere causata dal cattivo esercizio di tale funzione, tale da comprometterne la neutralità, non potendo essere motivata sulla base di una valutazione fiduciaria di tipo strettamente politico (sentenza 25 novembre 1999, n. 1983) ... [revoca] che non può essere causata che dal cattivo esercizio della funzione, in quanto ne sia viziata la neutralità e deve essere motivata perciò con esclusivo riferimento a tale parametro e non ad un rapporto di fiduciarità politica» (sentenza 6 giugno 2002, n. 3187) ... quindi, la Sezione ha precisato che possono costituire ragioni legittimamente fondanti la revoca in questione tutti quei comportamenti, tenuti o meno all'interno dell'organo, i quali, costituendo violazione degli obblighi di neutralità ed imparzialità inerenti all'ufficio, sono idonei a fare venire meno il rapporto fiduciario alla base dell'originaria elezione del presidente (sentenza 18 gennaio 2006, n. 114)».

In fede, *Susanna Ortolani*



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Uditi gli interventi dei Consiglieri: Baleani, Paoletti, Galgano, Marinelli, Scorcelli, Fabbraccio, Simoni, Galassi, Mariani e Castagnari;

Ascoltati per dichiarazione di voto gli interventi dei Consiglieri: Ortolani, Paoletti, Baleani e del Sindaco Fiordomo;

Il Presidente del Consiglio Grufi esce dall'aula (Consiglieri presenti n. 15);

La mozione è respinta avendo riportato voti favorevoli n. 2 (Ortolani, Paoletti), voti contrari n. 11 (Fiordomo, Biagiola, Galassi, Guzzini, Scorcelli, Marinelli, Bartoli, Simoni, Castagnari, Fabbraccio, Mariani) astenuti n. 2 (Galgano, Baleani) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
ANTONELLA MARIANI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ALBANO LUIGI ANTONIO
GIOVANNI